

COMUNICATO STAMPA

Le Acli vicentine in corsa per rilanciare la spiritualità associativa

Si è svolto oggi, sabato 22 marzo 2003, presso la Casa di Preghiera del Divin Maestro di Villa Rospigliosi, a Centrale di Zugliano, l'incontro di spiritualità promosso dalle Acli Provinciali di Vicenza. La partecipazione dei 26 Circoli Acli della Provincia di Vicenza è stata massicciamente rappresentata e ad essi si sono uniti anche i responsabili dei Servizi Acli attivi sul territorio (Caf Acli, Patronato Acli, Lega Consumatori Acli, ecc...). L'incontro, svoltosi nell'incantevole luogo religioso, è stato ricco di spunti per intraprendere, assieme, un nuovo cammino di spiritualità e per incentivare i soci e simpatizzanti ad aderire all'Associazione con rinnovata gioia e voglia di mettersi in discussione. Il percorso di spiritualità delle Acli vicentine che con quest'ultimo incontro si avvia a conclusione, è stato proposto dalla Presidenza Provinciale Acli – spiega Andrea Luzi, Presidente – per la necessità di rilanciare un itinerario di riflessione/ricerca che sia d'aiuto per rifondarsi nella fede e coltivare un'autentica spiritualità laicale. “Questo percorso – prosegue Luzi - non deve essere fatto soltanto di momenti occasionali, ma deve rispondere ad un progetto che si sviluppa nel corso dell'anno e che abbia, perciò, una sua elaborazione interna. Deve permettere di sentirsi parte del cammino e della ricerca che in questo periodo sta facendo la Chiesa diocesana, che si è data degli orientamenti dal titolo: “Divenire Cristiani”. Non di meno, però, questi incontri si sono rivelati un'occasione per rinsaldare legami di solidarietà, accrescendo le relazioni di stima ed amicizia, che fanno sviluppare il senso d'appartenenza all'Associazione. All'incontro era presente anche Natalino Stringhini, Vice Presidente Nazionale Acli, Responsabile Nazionale Progetto Vita Cristiana e Ufficio Studi Acli, che ha sottolineato come il lavoro degli aclisti sia caratterizzato da un forte legame tra spiritualità ed azione sociale. “Ed oggi, in particolare, - prosegue Stringhini – occorre individuare una spiritualità che, facendo propria una vita cristiana esigente si impegni nella storia. Ancor più se si considera che la Chiesa si pone il problema della comunicazione con il Mondo, ma anche della trasmissione della fede. Il motore della storia è diventato il concreto, l'individuo. Non si può, quindi, dare per scontato che le persone, anche associate, recuperino la dimensione della spiritualità cristiana, perciò bisogna creare una nuova evangelizzazione, tramite l'istituzione dei laboratori di fede cristiana”. Gli spunti per la riflessione sono stati davvero molti e tutti gli aclisti presenti hanno portato il proprio punto di vista, hanno integrato la visione provinciale delle Acli con la propria esperienza territoriale, per crescere, insieme, per correre, avendo come punti fermi i valori cristiani.